

Grande equilibrio. Dopo due turni, solo tre squadre a punteggio pieno: Carignano, Fraore Noceto e Juventus Club Fossil Allievi, primo hurrà per Langhiranese e Persiceto 85

La doppietta di Luca Cadoni regala un punto d'oro all'Arcetana: fermato 2-2 lo Zola che torna sulla terra



Seconda giornata di 16ª Fossil Cup Allievi, archiviata per i primi 9 gironi.

Ricorreva il maggio 2011 (quinta edizione), quando la Fossil Cup volò per l'ultima volta a Parma, in casa della Juventus Club di patron Bertoncini.

Da allora sono passati oltre 10 anni.

Che questo sia l'anno del ritorno della Fossil in terra Ducale?

Qualche segnale comincia ad esserci.

Dopo due turni, infatti, su 9 gironi, le uniche 3 squadre a punteggio pieno sono proprio tre formazioni parmensi: la Juventus Club tornata grande, il Fraore Noceto di mister Dall'Aglio che ha sempre ben figurato in Fossil e la rivelazione Carignano. Ancora troppo presto per sbilanciarsi in pronostici, ma il dato c'è e per gli analisti dei numeri in Fossil Cup, non va sottovalutato.

A livello complessivo regna ancora un grande equilibrio, a dimostrazione dell'alto livello delle contendenti.

Nel girone G pareggiano senza reti tra Athletic River e Montebello, mentre i gol di Rimondini e Lamberti determinano il segno "X" tra lo Sporting Chiozza di Zambelli e il Mezzolara di Trecco (1-1).

La classifica è quanto mai incerta, e tutte e quattro le formazioni sono in corsa per il passaggio del turno: Montebello e Mezzolara sono davanti a quota 4, ma nell'ultima giornata si affronteranno nello scontro diretto: chi perderà, dovrà stare attento all'aggancio di una tra Chiozza e Athletic River (entrambe ferme a quota 1).

Molto equilibrato anche il girone H, comandato dal Progresso: i ragazzi di mister Landi-Corsini passano in vantaggio a Colorno grazie al gol di Franchi e sognano il colpo grosso, ma il penalty di Lo Re rimette le cose a posto per i gialloverdi di Puzillo (1-1). Un pareggio giusto fra due ottime squadre.

Ne approfitta il Persiceto 85, che si sbarazza della Virtus Mandrio grazie alla tripletta di uno scatenato Romagno (3-0): i 2005 del responsabile Grimaldi riscattano così la sconfitta iniziale nel derby contro il Progresso e si giocheranno tutto il 9 dicembre ospitando il Colorno.

Ancora in gioco anche il Mandrio del propositivo Andrea Dainese,



Persiceto 85, primo successo in Fossil.



Mister Zaza (Zola) con mister Bezzi (Arcetana).



La festa della Langhiranese, primo successo in Fossil.



Mister Corsini del Progresso con mister Puzillo del Colorno.

capace di fermare l'ambizioso Colorno tra le mura amiche all'esordio: se dovesse battere il Progresso nel testacoda che chiude il girone, l'approdo ai sedicesimi diventerebbe realtà.

Il primo amaro verdetto arriva invece dal gruppo I: l'Audace saluta la manifestazione dopo il secondo ko su due.

Il club del presidente Luigi Mavilla, grande amico della Fossil, ci riproverà senza dubbio l'anno prossimo; non basta per i parmensi la rete di Rossetti, Galloni e Fontana fanno volare la Langhiranese del direttore Marigliani (2-1).

I biancorossi, ai loro primi e storici tre punti nel torneo, si giocheranno tutto nello scontro diretto contro lo Zola Predosa: non sarà facile considerato lo spessore degli avversari, ma non impossibile: come si sa in Fossil può succedere di tutto.

L'Arcetana compie l'impresa di giornata fermando sul 2-2 i bolognesi dello Zola (dati fino a ieri per super favoriti) e lancia un messaggio chiaro: in Fossil Cup non esistono risultati scontati.

La doppietta di Cadoni (4 gol in due partite, capocannoniere) fa volare i reggiani di mister Bezzi, mentre Villa e Andrejic firmano le marcature per lo Zola del responsabile Fabio Zaza, che ora dovrà fare un'attenta riflessione coi suoi ragazzi se vuole confermare le giuste ambizioni di inizio stagione.

La squadra c'è, ora serve più cinismo e voglia di raggiungere gli obiettivi.

L'Arcetana, che nella terza giornata sfiderà l'Audace, intravede già il pass per gli ottavi di finale.